

ASPRA, 19 NOVEMBRE 1965 -

Carissimo FALZONE,

ti mando per la pubblicazione sulla Rivolta il famigerato mio articolo sull'epopea risorgimentale garibaldina di Bagheria- attraverso una lettera inedita dell'Eroe - , il quale, per avere riportato un significativo periodo dedicato alla tua opera: " Sicilia 1860 ", non è stato pubblicato e condannato alla sepoltura del più atroce silenzio.

*Trascurata
da Falzone*

La nota "ghenga" espone ogni giorno la più laida e vergognosa messa in scena di cronaca nera, gialla, truculenta, caricandola con le più fosche tinte, come se tutte quelle pagine fossero lo specchio del mondo, sempre in chiave della più abietta sudiceria; e con la più detestabile impaginazione: fotografie spettacolari di volgari, comunissimi delinquenti d'ogni specie e natura, sono posti come le effigie dei più omerici protagonisti della storia.

Con la silenziosa compiacenza dei Coeditori, e per ovvio scopo di "cassetta", a Palermo tutto è possibile; cosicché dispiace di constatare che nessuna penna insorge contro questa menomazione dei valori, fa piacere l'articolo sagace e geniale di Virgilio Titone, che dice sacrosante verità e merita da parte mia la più cordiale adesione; ecco perché io vorrei che la Rivolta - in genere - spendesse qualche persuasiva parola contro l'abuso brutale e inverecondo della stampa, che non è solo informazione, ma educazione formativa delle anime e degli stadi della società.

Occorrerebbe un giornalismo garibaldino contro tutto ciò che è turpe: e bisognerebbe sloggiare questi pseudo cronisti, che intendono far carriera, assassinando gli animi; se è doloroso che il vecchio e glorioso Giornale di Sicilia ha ammainato la sua bella bandiera, è tuttavia di conforto che questo Quotidiano è considerato come una vera lebbra e cominciano ad essere pochi quelli che lo leggono.

Ti mando il mio articolo garibaldino, anche per significarti che Bagheria ha avuto - e può vantarsene - una sua cara tradizione risorgimentale: ne fanno prova le camicie rosse, che gli amici portano con fiero sentimento alla mia Biblioteca - Museo. Se lo trovi prolisso, ti lascio arbitro e maestro di ogni eventuale, necessaria chirurgia.

Io non credo agli speciosi motivi degli articoli "prolissi", credo piuttosto alle gelosie di mestiere, nel campo del nostro giornalismo, tuttora ammalato di stupide rivalità e di meschine beghe. *(mi riferisco anche a te!)*

Mandami venti copie della Rivolta se pubblicherai il mio articolo.

E vedi - se gradisci la battaglia garibaldina di Guttuso, di fare una inquadratura col rilievo che merita lo scritto: è solo una proposta, a te la decisione.

Per la Rivolta, mi scrivono un mondo di elogi e di consensi fin dall'alto Adige... e questo per te è una giusta soddisfazione e premio morale. Se tu vieni a Bagheria, ti prego di farmi conoscere il volume su Dalì, che m'impegno a restituirti.

Ora ti chiedo un grande favore: puoi farmi avere l'indirizzo di Maria Accascina (insegna a Messina) e quello di Eléne Tuzet, dovendo completare la "miniera" bibliografica delle fonti occorrenti alla Signorina D'Alessandro, la cui tesi - per tuo ottimo e brillante suggerimento - verte sui MOSTRI di PALAGONIA ? Ti ringrazio di tutto e ti abbraccio con i più affettuosi saluti.

(Castrense Civello)

Castrense Civello

BAGHERIA, 22 OTTOBRE 1965 -

Carissimo PALZONE,

desidero ringraziarti con vivissimo cuore per tutto quanto tu con spirito fraterno fai per me, e sono certo che tu darai una spinta concreta e decisiva alle alte finalità d'interesse collettivo e contribuirai alla risoluzione di quei grossi problemi di fondo di Bagheria, da te abbastanza conosciuti ed esplorati.

Con la mia opera e coi miei articoli -talvolta necessariamente lunghi - ,intendo portare tutto il mio appassionato impegno, per tentare di infrangere l'odioso muro delle incomprensioni e della incapacità della classe dirigente locale e regionale, rivelatasi frolla e priva di idee, feconde, originali, capaci di determinare un soffio di vita nuova.

Hai fatto bene a suggerire la spezzatura dell'articolo su Dali e i Mostri in due parti, e veramente meriti un abbraccio anche perchè il benefico, occulto collaboratore di queste meritorie iniziative, sei effettivamente tu, forse unico a comprendere con la tua grande anima aperta e sensibile, tu che porti in alto la fiaccola delle sacre memorie e della storia dell'Isola, tu autentico risuscitatore della bellezza della nostra terra : perciò meriti la riconoscenza di Bagheria e dei bagheresi migliori.

Davanti a tanta pletora di arrivistiti inetti, e senza anima, il tuo coraggio, il tuo impegno mi entusiasma a tal punto da farmi ravvisare in te l'energico patrocinatore delle cose nostre e dei nostri interessi, da tempo negletti e ignominiosamente trascurati.

Avresti potuto essere il nostro Deputato, il nostro Senatore, perchè possiedi una profonda competenza ed esperienza di tutto, ed avresti potuto proiettare e tutelare, con un programma scientificamente concepito ed inteso, l'ansia di progresso e di vita della nostra popolazione, e Bagheria, che da tempo è vedova dei suoi eletti figli come Cirincione, Scaduto, Bagnera, D'Amico, potrebbe avere in te un degno e validissimo tutore. Comunque, di queste cose potremo meglio parlare in avvenire.

Io scriverò articoli brevi, e mi auguro che il motivo ^{ne} che ~~ne~~ ha impedito la pubblicazione sia soltanto questo, e non sia invece qualche gelosia di mestiere: ricordo di avere pubblicato sulle Ville settecentesche, nella terza pagina del giornale "L'Orsa", (epoca di Pier Luigi Ingrassia), un articolo abbastanza diffuso, che occupava quasi tutta la ~~la~~ pagina. Quando si vuole, si superano questi motivi; articoli di un certo impegno ho pubblicato sul "Secolo d'Italia", circa 30 pezzi, ma non mi furono mai compensati (epoca Turchi : il figlio era segretario Amministrativo: promesse soltanto); lavorai sfortunatamente -anche come correttore di bozze, collaboratore ed altro ai Vespri d'Italia, per circa sei anni, e quando chiesi il libretto di marche, per sei anni di lavoro prestato, libretto di marche che dovrebbe essere considerato il sabbaiaro del grande Vangelo della giustizia sociale predicato sulle piazze e mai attuato, in risposta, fui espulso dal MSI, abbandonandomi nella più triste realtà.

E' questa una pagina dolorosa per me, e solo una medaglia d'argento, il mio concittadino Rotino, potè perorare ^{al Consiglio Centrale del MSI} la mia indifesa realtà di umile e laborioso servitore dell'Idea: mi sembra

che a suo tempo tu ^{ebbi}abbia potuto seguire questa mia penosa vicenda, in cui dalla mia parte ^{sempre}solo nemici e detrattori, osannanti a qualche "cervello" tipico di ras o toro seduto.

Nel deprecato ventennio, io feci parte del Movimento futurista italiano, perchè ho amato ^{sempre}la libertà assoluta non solo nel campo dell'arte, ma anche nella vita stessa, dove spesso i perversi sotto istrioniche vesti politiche, fanno i registi delle loro insane passioni e della loro cupidigia di potere.

Con ciò vorrei dirti, che se ti fosse possibile, mi piacerebbe ottenere la corrispondenza del Secolo d'Italia nonchè la eventuale collaborazione sulla terza pagina, perchè sarei in possesso di una ricca tematica di argomenti da svolgere.

(c) Perciò, puoi raccomandarmi in questo senso, in quanto io non conosco Nino Tripodi, ma ne ho ammirato il grande talento e l'alta sua genialità dialettica: spero che il tuo intervento efficace varrà a farmi restituire il "perduto" prestigio di collaboratore del Secolo d'Italia.

Ho saputo della tua visita al Prof. Vincenzo Salerno, e mi dispiace non poco avere perduto questa bella occasione di incontrarci; penso che da questo incontro possa nascere il terreno ideale per la rinascita di alte prospettive ideali di un sano e costruttivo movimento civile e patriottico a Bagheria, da te ispirato e guidato.

Il Prof. Vincenzo Salerno sarebbe un tuo prezioso collaboratore e potrebbe alimentare un proficuo lavoro, anzi questo lavoro potrebbe essere per lui motivo di conforto spirituale e di sollievo, trovandosi con la mamma in tarda età e la moglie sofferente, cioè afflitto da guai e disagi familiari. Mi piacerebbe che tu venissi a Bagheria un pò più spesso, anche per potere concertare un piano di azione.

Come tu sai, ho scritto a Vittorio Ambrosini per affidargli la pratica di una difesa della mia opera contro l'Editore Prof. G. Corso, (emerito filibustiere), ma ancora non mi ha scritto una precisa risposta; si potrebbe interessare Nino Tripodi?

Se tu dovessi trovarti riviste, libri, articoli che parlino di Salvador Dalì, ti darei grato di un tuo possibile omaggio. Anche se vorrai inviare riviste e opere alla Biblioteca, le gradirei moltissimo.

Ti accludo un articolo che forse potrà interessarti.

Un fraterno abbraccio.

Affettuosa

CASTRENSE CIVELLO

Castrense Civello

(c) - Ha parlato a Bagheria -

in risposta alle "boute" pubblicate (4
rispettivamente sul Giornale di
Sicilia, su Massimo Jacari e su Pugno.
Benvenuto - Vorrei altresì chiedere
il tuo paterno affoggio, per tentare
se ti riuscisse possibile - farmi
ottenere corrispondenza e collaborazione
sul Secolo di Sicilia, e qualche
contributo per la Biblioteca Comunale,
la quale si trova ricca della più
spirituale luce offerta da generosi
mecenati, ma povera di mezzi finanziari.
- Scusami il ritardo, ferebbero
solo a dover lavorare e
lettere per la vita, ma tu che hai
già battuto la campagna per altri
grandi spiriti eletti, ed hai sotto lo
chi ha fatto le avversità - del calvario
umano, mi compenderai. - Bene
la polemica contro il Giornale di Sicilia,
con i tuoi indovinatissimi strali. -
abbraccia Estense Civello.

Ho letto con
interesse
le tue
boute
pubblicate
sul
Secolo
di Sicilia
e
spero
che
potrai
ottenere
la
corrispondenza
e
la
collaborazione
che
ti
chiedi.

Aspra, 12.9.1965-

Carissimo,
in ritardo, desidero esprimerti
il mio grato pensiero per l'ospitalità e per il rilievo dati al
mio articolo sui Mostri e
Sali. Ti ringrazio con massimo
cuore per la tua solerzia,
e per la tua intelligente, affettuosa
comprensione a sostegno della
mia opera. Disinteressatamente
offerta per il patrimonio artistico-
storico della mia terra, insisto,

che ti prego volermi fare (3)
specie, dicendo che mi
mandino esattamente la
Rivolta, che ospita i Mostri d'Abbi.
Ho pensato di preferire per la Rivolta
un migliore piano di lavoro per
gli abbonamenti, prendendo
motivo, pretesto o occasione: una
tua visita alla Villa del Prof.
Vincenzo Salerno, il quale - se
tu venissi qui in qualche mattina,
potrebbe iniziare una vera e propria
campagna di abbonamenti per la
Rivolta - Ricordo che per i Veppi,
egli riuscì a raccogliere 100 abbonamenti.
L'averlo, e spero di fare qualcosa
di solido. Spero inoltre di preferarti
qualche servizio su Sante, Marinetti,

offeso, s'eturgato, e sempre (2)
più disprezzato. Io vorrei meglio
e con più valido sostegno appog-
giare la tua campagna, che
devo da te ispirata, condotta
con saggo criterio, e con
ogni migliore accorgimento -
senza sodezze e infervorate
retoriche o sinagogiche, ma
con un tessuto scientifico
corrente inteso e concepito.
Intanto, ti mando L. 1000.
importo corrispondente per
altrettante copie della "Rivolta".
500 e pubblicato il mio articolo

Aspa, 25.9-1965-

Carissimo,

Se la Pinella pubblica una bella copia del libro di Salì, la manderemo a Salì. =

l'articolo su Te Maria è stato
pubblicato da Celestar, e poiché fu riesumato,
grazie alla tua decisa spinta, ti ringrazio
sentitamente, e con gratissimo animo. -

Prendo occasione per fegarti; ancora
una volta, ti volere risuscitare un altro
mio articolo, scritto col più severo impegno,
giornalistico, e devoto all'arte di
Salvador Dalì. E' reso, volgarizzato, in
maniera accessibile e chiara, che lo
posso intendere perfino i bambini; intanto
questo mio articolo, che è accompagnato
da una meravigliosa foto di Salì Dalì,
è seppellito in qualche cassetto e forse
sarà beati. Quest'articolo fu portato
a Celestar da un carissimo amico, il
fr. Renzo Mazzoni che tu conosci, forse,
mentre la foto l'ho inviata a Nino
di Forti. - Vedo con sospicere che
a Celestar scappano spazio per intere
giornate, che potrebbero averlo ospitato
per argomenti più seri e costruttivi. -

Personale la fretta... e le imperfezioni.

L'articolo che ho destinato a Telestar⁽²⁾
illustra l'arte di S. S. Sali, mentre
questo che, qui ti acciolo, serve
a rappresentare un accostamento tra i
Mostri di Palagonia e l'arte di Sali.

Potresti, se credi, pubblicarlo, con
qualche ingranditura fotografica, che
potresti chiedere al Dr. Mazzone -
che puoi trovare al numero telefonico
N° 29-49-17. =. = dalle ore 8 alle ore 9 -
oppure dalle 21 in poi. Egli ti troverebbe
nella tipografia del fratello, in via
Syracusa, al primo cancelletto, a sinistra.
Oppure, vedendo di trovare qualche foto
del fotografo, che qui fece i servizi,
in occasione della visita di Sali.
Certo che se tu iniziassi una
vigorosa e orchestrata campagna
su Sali e Palagonia, saresti
un grande benemerito della causa
di questo nostro insigne patrimonio,
che va miseramente in rovina -
Anzi fare che cominciamo a svegliarci!

la moglie di Mazzone ha scattato molte belle foto a Sali.

tutti questi articoli sono (3)
volati non solo a fare tamburo,
e a rimettere sul tavolo - letto dei
vari Assessori gli enormi problemi
insoluti del settore di competenza,
ma si sta creando un vero movimento
psicologico favorevole per un vero
rilancio artistico e turistico - Dopo
che fornito, e non poche difficoltà, lotte,
resistenze, e cattiverie ho potuto
lottare e vincere - Cominciamo
a 15 anni, con Marinetti, e non so
dove finiremo - Io faccio appello a te,
alla tua alta sensibilità di studioso e
scienziato eletto della storia
islandica, hai esaltato il patrimonio
di Murreale, della Madonna, e oggi
verrai con noi, per patrocinare tutte
le nostre più utili e sagge iniziative.
Occorre che tu suoni la campana
dei Vespi e della Gioia, anche per
Villa Palagonia - Tu devi sostenere la
nostra Compagnia, con tutti i migliori
accenti del tuo sentimento islandico,

anzi con le sette note dell'arabesco, 14
e 15: baghera' migliori, certissimamente,
ti sosterranno - ~~Se~~ tanto silenzio,
proprio oggi si sta varando l'iniziativa
della istituzione della Pinacoteca
Comunale, da sistemare in una nuova
sede, cioè a Palazzo Ingrocciato o
Villa Valgrana. È venuto oggi stesso
il caro e bravo Prof. Collura, che mi
ha fornito per la Città Amministrazione
tutta la sua consulenza, la sua
assistenza, e gli strumenti normativi:
di ciò sono veramente grato e
commosso - Abbiamo avuto una
prima riunione al Comune - Futuro
regolerà una imprensa sua
sulla base di dipinti suoi e d'inghi
Mostra; sembra che Bagheri stia
per aprire una nuova pagina di storia
e di progresso civile. - Sarai informato
di tutto, e quando le cose cominceranno
ad avere corpo concreto, ti inviteremo.
L'articolo: Dialogo tra Dali e i Moiré,
l'ho ritirato dal Giornale di Sicilia,

in segno di protesta, per quel capomissi (5
mo. e fendersi articolo pubblicato sul
Giornale di Sicilia di P. Serio, insuflato
dei sergentelli locali. — Il Direttore
e anche M. Giordano non volevano
nulla di quell'inconio di Corrigendato
e Collaboratore, ma io ho voluto fare a
questa gente o fa o non fa una turba leziosa —
Perciò, questa è l'articolo che doveva
apparire sul Giornale di Sicilia; offrendo
spero su la Rivolta, mentre ti preparo
l'articolo sull' Egoismo gariboldiano
bergherese, che il Sicilia non volle
ospitare, a suo tempo, e tenne
seppellito, perche conteneva un elogi
per la tua opera di insigne storiografo
che rilevo — con sapiente riscontro e
rilievo — l'effort dei bergheresi
gariboldini. — E perciò, come
non volerti bene per questo tuo
grande amore offerto alle più
pure rivendicazioni di Sicilia? —
Spero quindi venirti incontro
con un foglio di Sicilia, o io offere
telefonero a Mazzoni: ma tu devi

svegliare quelli s. Telesar, che (6
tormento anch'ess. sommi
secolari. uccidendo un giornale
che potrebbe essere la bandiera
dell'Isola - A te, auguro s.
cuore che la sorte ti arrispetti,
perché un Rusticano ti affidi
l'alto mandato della revoluzione,
anche se ciò è un compito estrema-
mente rognoso. - Ma solo il tuo eletto
Ingegno può proiettare segnalemente
sulla ribelle nazionale la nostra
Scilia! - Ti ringrazio di cuore per tutto
quanto vorrai fare, e che travolga
la mia persona, ma illumina il destino
s. una Perghina nuova nelle opere
e nella suacinetà. - Sarà fatto
anche il monumento a Cirincione. Sepo
tanto battere la campana e ferreare
sull'incudine col meglio dei fu
forti, ferrosi in argomenti.
Tanti cari saluti all'ottimo tuo Genaro
Prof. Grioli, che ti prego ricordarmi. -
Grazie infinite della tua solita lettera -
Combatti quei vermi della Scilia. - Tuo affez.
Estre e Ciallo



BIBLIOTECA COMUNALE

"Sen. FRANCESCO SCADUTO"

BAGHERIA

IL DIRETTORE

22-9-1965-

Carissimo Gaetano,

ti ringrazio di cuore di tutto, e ti sarò ancor più grato se verrai patrocinare e sostenere la campagna Solè - Palagonia, che il Giornale di Sicilia (vedi Ettore Serio in combattimento con la Tro-Loco fasulla di

lieto che la tua femina (3
celta violetta e se pale
facci sfavillare i più persuasivi
argomenti anche per farre
un punto fermo sull'annata
e dolerosa questione. -

Come tu puoi immaginare, io ho
pronto un volume sulle ville
Settecentesche, per il quale ho
lavorato da oltre un decennio
con affossionata fatica e con
severo impegno; ed ero riuscito
a persuadere e convincere
Benedetti, per illustrare
anche con pochi disegni la mia
opera, se non che alcuni miserabili
sergentelli ^{invidiosi} e cattivi
hanno creato - come ha fatto il Pich-

5. Bagheria / ha presentato (2
nella maniera più ridicola
e volgare, col proposito di fare
indignare l'illustre pittore
spagnolo, e far naufragare la mia iniziativa.

Sono perfettamente d'accordo
con te sulla opportunità di
scrivere a Villa Palagonia
un articolo illuminante,
congiuntamente illustrativo,
come problema di preminente
interesse artistico e turistico
ai fini di un vero rilancio
di tutto il nostro patrimonio,
che va miseramente incuria-
Se tu vuoi farlo, sono ben

Si mettere in falsa luce, (4
rivoluzionando con argomenti
stolidi e fessissimi - la mia
imagination. - Ecco perché gradirei
che tu pubblicassi qualche mio
articolo trimestriale, dedicato
all'arte di Salomè Dali, genio
bizzarro sconcertante quanto
molto concertato in tutte le
sue opere. - La mia preghiera
è rivolta a te perché tu prenda
posizione rigorosa - come hai
fatto finora per tutti gli interessi
della nostra terra. Basta
ricordare che il giornale di
Siracusa non pubblicò un
mio articolo, che illustrava
l'epopea garibaldina di Bayheria,
in occasione di una lettera

inedite di G. Garibaldi (5
diretta ai fucili di
Bagheri, solo perché in
un punto di tale mio
articolo, io mi sono
permesso di esaltare
una tua recente opera
storica, che fa eco
nobilissima all'esempio
dei coraggiosi garibaldini
di Bagheri -

Questo è un pro
molto elegante
e feroce, incoscienza
e malvagità, che il giornale
di Sicilia, capitato
alla nuova (ghenga),
ci ha regalato, e che

che il giornale di
"Giulia" non pubblica -
(o pubblica, mostruamente,
contrariamente alle norme
di legge) - Se sono in
tempo, ti rimando
un'altra lettera del
Prof. Ignazio Amedeo Armas,
che potresti pubblicare col
debito rilievo, per svergognare
i signori feudibonobelli
del "Giulia", dal quale -
come tu sai - mi sono
da tempo dimesso.

Inoltre, devo farti
che io ti avevo chiesto
dici capi della Rivolta,
che pubblicavano l'articolo

17 noi sapremo riportare (6
sulla bilancia dei fur-
valori, che i signori
intenderebbero falsificare.
Perciò, accetto la tua con-
danna irrisoluta, gratitudine
qualcosa tua azione
iniziativa, che
valga a gridare la
verità, ~~da~~ imporre
il giusto rispetto per tutto
ciò che è civile, morale,
e profittino ai fini
del nostro progresso -
Potresti aprire una
rubrica, elegantissima:
come: "le lettere

S. Luigi Maggiore, 25/8
incoraggiarmi hanno mandato
tre copie dell'ultimo
numero 28 - Non sono
stati attenti - Dovevano
inviarvi il n. 27. precedente
Posso inviarti l'articolo
sui Mostri e Folli -
anche quello sull'epo-
gariboldina. -

Ti sono affettuosamen-
te dato della tua
magnifica solitaria,
che si trova nella più
originale battaglia contro
gli affossatori della
nostra amatissima Patria.
Abbracci C. M. Civello

Una strana polemica su Villa Palagonia

MOLTI BAGHERESI VORREBBERO SUL SERIO REGALARE A DALI - SFIDUCIA NEGLI ORGANI PUBBLICI !

Villa Palagonia. Salvador Dali, un assessore provinciale e alcuni cittadini bagheresi, sono al centro di una strana polemica nata dall'assurda richiesta della moglie del pittore che in cambio di alcuni disegni del marito chiese la proprietà della villa. Pubblicammo a suo tempo la notizia con un certo rilievo, sottolineandone gli aspetti paradossali. Ma non tutti hanno trovato che nella cosa ci sia paradosso e abbiamo visto che diversi lettori hanno inviato delle lettere in cui guardano con simpatia all'eventuale cessione della villa al pittore, che assicurerebbe «un grande richiamo turistico a Bagheria».

L'ultima lettera in proposito ci è pervenuta ieri da parte del dr. Sem Buttitta, di Bagheria, che non condivide la presa di posizione dell'assessore provinciale al Turismo, che secondo lo scrivente si inserisce «nell'agguerrita schiera degli improvvisati tutori pronti a cogliere la buona occasione per erigersi a paladini in difesa del patrimonio artistico bagherese, dando la stura ad un vuoto esibizionismo giornalistico di livello non certamente elevato».

Scorrendo la lettera, si capisce, comunque, che il dr. Buttitta non si indigna per la pretesa del pittore. «Gente meno civile di noi», scrive infatti, avrebbe forse ringraziato Dali per il suo interessamento, non avrebbe cortesemente rifiutato la richiesta, sempre che ci fosse stata, e non si sarebbe fatta sfuggire l'occasione di chiedere allo stesso cosa avrebbe fatto di Villa Palagonia, chissà non avremmo appreso come si fa a rispettare l'arte. Si sarebbe evitata, inoltre,

una pubblica disapprovazione dell'Amministrazione Provinciale perché «certi ambienti» si permettono iniziative rivolte a favorire la presenza nel nostro paese di personaggi di levatura internazionale.

«Ovviamente — conclude la lettera — certi ambienti respingono la pubblica disapprovazione dell'Amministrazione Provinciale e precisano che in un paese che brancola alla ricerca di un rilancio turistico, le prime cose da riguardare sono appunto le elementari regole dell'ospitalità».

Prese di posizione del genere lasciano fortemente perplessi, perché è strano che si possa seriamente pensare di regalare una villa di notevole valore storico-artistico a dei personaggi famosi per la loro eccentricità forse anche più che per la loro arte. Appare anche più strana solo che si pensi a quel che è successo a Roma quando si è trattato di vendere ad una nazione straniera, che pur pagava fior di quattrini, Villa Pamphili. In Sicilia, invece, non solo si trovano pochissime persone che protestano, ma se ne trovano molte di più che guardano con simpatia alla prospettiva

Tranne che il discorso da fare non sia un altro. Che la sfiducia verso gli enti pubblici, che trattano da anni senza risultato la «pratica Villa Palagonia», è giunta ad un punto tale che i cittadini preferiscono che venga regalata al primo privato famoso che capita

A S P R A, 13 SETTEMBRE 1965 -

etano,

col più grato e commosso animo l'omaggio veramente
ni della RIVOLTA, che pubblica la nota dell'insigne
andola con caratteri di rilievo: apprezzo con viva
o dell'eminente Scienziato, che ha regalato al Comune
uite da 20 dipinti di Autori antichi e moderni e
numero di libri modernissimi, importanti, di non
re, per la Biblioteca, che è Pinacoteca e Sacratio
o infinitamente grato, per l'ospitalità fraterna
suore, che sa sempre proiettare luce e prestigio
azioni del nostro progresso civile.
Do, come da promessa, il primo elenco di indirizzi
fase di una probabile sottoscrizione di abbonamento;
er un sicuro, concreto aiuto.
vorrei pregarti di un favore, grato se vorrai corte-
della RIVOLTA, che io invierò ad Amici in Italia, per
diffusa della mia iniziativa e per stimolare altre
ci mecenati, i quali mi hanno spesso manifestato di volere

Inoltre, ti accludo una lettera aperta del Dr. SEM BUTTITTA, è stato trattato così male dal Giornale di Sicilia da essere costretto a farti copia della sua lettera, inviata al predetto quotidiano, per una integrale, fedele pubblicazione, ad evitare che il pensiero del mio amico possa essere artificiosamente equivocato, come ha fatto il consueto gruppo o ghenga del Giornale di Sicilia, che ha scempiato il contenuto della nobilissima lettera, che è poi una coraggiosa e dignitosa protesta, scritta con tutte le regole del galateo giornalistico.

Ti prevengo che quanto scrive il Giornale di Sicilia, suggerito dall'Assessore Prov.le Pullara, è del tutto gratuito, falso, e completamente montato e quindi suscettibile di essere smentito in pieno. No, non è vero che GALA ha chiesto Villa Palagonia in cambio della illustrazione della mia opera; anche questa è una artificiosa menzogna, una "boutade" creata appositamente per i gonzi, che ci hanno creduto. La questione sarà successivamente da me chiarita in tutti i suoi aspetti, ma non ora, ciò che mi preme farti sapere che Salvador DALI, in crociera nel Mediterraneo, è stato giorni addietro ormeggiato in un panfilo, tra Capo Gallo e Capo Zafferano, meravigliosamente illuminato e con un gruppo di vele genialmente colorate; naturalmente è stato attratto dalla nostra campagna per la Villa Palagonia: una Vela portava come insegna la figura a colori

/./-

A S P R A, 13 SETTEMBRE 1965 -

Carissimo Gaetano,

ricevo col più grato e commosso animo l'omaggio veramente fraterno delle copie inviatemi della RIVOLTA, che pubblica la nota dell'insigne Prof. LUIGI MAGGIORE, presentandola con caratteri di rilievo: apprezzo con viva gratitudine il gesto spontaneo dell'eminente Scienziato, che ha regalato al Comune due cospicue donazioni costituite da 20 dipinti di Autori antichi e moderni e da un imponente ed eccellente numero di libri modernissimi, importanti, di non indifferente commerciale valore, per la Biblioteca, che è Pinacoteca e Sacro di Storia Patria: inoltre, sono infinitamente grato, per l'ospitalità fraterna concessa, al tuo nobilissimo Cuore, che sa sempre proiettare luce e prestigio alle più belle e costruttive azioni del nostro progresso civile.

Ti mando, come da promessa, il primo elenco di indirizzi per l'invio della Rivolta, in fase di una probabile sottoscrizione di abbonamento; ed io spero molto su alcuni per un sicuro, concreto aiuto.

Intanto, vorrei pregarti di un favore, grato se vorrai cortesemente inviarmi dieci copie della RIVOLTA, che io invierò ad Amici in Italia, per irradiare la conoscenza più diffusa della mia iniziativa e per stimolare altre donazioni presso insigni Amici mecenati, i quali mi hanno spesso ^(manifestato) di volere affiancare il mio sforzo.

Inoltre, ti accludo una lettera aperta del Dr. SEM BUTTITA, il quale è stato trattato così male dal Giornale di Sicilia da essere costretto ad inviarti copia della sua lettera, inviata al predetto Quotidiano, per una integrale, fedele pubblicazione, ad evitare che il pensiero del mio amico possa essere artificiosamente equivocado, come ha fatto il consueto gruppo o ghenga del Giornale di Sicilia, che ha scempiato il contenuto della nobilissima lettera, che è poi una coraggiosa e dignitosa protesta, scritta con tutte le regole del galateo giornalistico.

Ti prevengo che quanto scrive il Giornale di Sicilia, suggerito dall'Assessore Prov.le Pullara, è del tutto gratuito, falso, e completamente montato e quindi suscettibile di essere smentito in pieno. No, non è vero che GALA ha chiesto Villa Palagonia in cambio della illustrazione della mia opera; anche questa è una artificiosa menzogna, una "boutade" creata appositamente per i gonzi, che ci hanno creduto. La questione sarà successivamente da me chiarita in tutti i suoi aspetti, ma non ora, ciò che mi preme farti sapere che Salvador DALI, in crociera nel Mediterraneo, è stato giorni addietro ormeggiato in un panfilo, tra Capo Gallo e Capo Zafferano, meravigliosamente illuminato e con un gruppo di vele genialmente colorate; naturalmente è stato attratto dalla nostra campagna per la Villa Palagonia: una Vela portava come insegna la figura a colori

/./-

A S P R A, 13 SETTEMBRE 1965 -

Carissimo Gaetano,

ricevo col più grato e commosso animo l'omaggio veramente fraterno delle copie inviatemi della RIVOLTA, che pubblica la nota dell'insigne Prof. LUIGI MAGGIORE, presentandola con caratteri di rilievo: apprezzo con viva gratitudine il gesto spontaneo dell'eminente Scienziato, che ha regalato al Comune due cospicue donazioni costituite da 20 dipinti di Autori antichi e moderni e da un imponente ed eccellente numero di libri modernissimi, importanti, di non indifferente commerciale valore, per la Biblioteca, che è Pinacoteca e Sacratio di Storia Patria: inoltre, sono infinitamente grato, per l'ospitalità fraterna concessa, al tuo nobilissimo Cuore, che sa sempre proiettare luce e prestigio alle più belle e costruttive azioni del nostro progresso civile.

Ti mando, come da promessa, il primo elenco di indirizzi per l'invio della Rivolta, in fase di una probabile sottoscrizione di abbonamento; ed io spero molto su alcuni per un sicuro, concreto aiuto.

Intanto, vorrei pregarti di un favore, grato se vorrai cortesemente inviarmi dieci copie della RIVOLTA, che io invierò ad Amici in Italia, per irradiare la conoscenza più diffusa della mia iniziativa e per stimolare altre donazioni presso insigni Amici mecenati, i quali mi hanno spesso ^(manifestato) di volere affiancare il mio sforzo.

Inoltre, ti accludo una lettera aperta del Dr. SEM BUTTITTA, il quale è stato trattato così male dal Giornale di Sicilia da essere costretto ad inviarti copia della sua lettera, inviata al predetto Quotidiano, per una integrale, fedele pubblicazione, ad evitare che il pensiero del mio amico possa essere artificiosamente equivocado, come ha fatto il consueto gruppo o ghenga del Giornale di Sicilia, che ha scempiato il contenuto della nobilissima lettera, che è poi una coraggiosa e dignitosa protesta, scritta con tutte le regole del galateo giornalistico.

Ti prevengo che quanto scrive il Giornale di Sicilia, suggerito dall'Assessore Prov.le Pullara, è del tutto gratuito, falso, e completamente montato e quindi suscettibile di essere smentito in pieno. No, non è vero che GALA ha chiesto Villa Palagonia in cambio della illustrazione della mia opera; anche questa è una artificiosa menzogna, una "boutade" creata appositamente per i gonzi, che ci hanno creduto. La questione sarà successivamente da me chiarita in tutti i suoi aspetti, ma non ora, ciò che mi preme farti sapere che Salvador DALI, in crociera nel Mediterraneo, è stato giorni addietro ormeggiato in un panfilo, tra Capo Gallo e Capo Zafferano, meravigliosamente illuminato e con un gruppo di vele genialmente colorate; naturalmente è stato attratto dalla nostra campagna per la Villa Palagonia: una Vela portava come insegna la figura a colori

/./-

di un fantasioso Pescatore. Il pànfilo ha levato l'ancora verso il tramonto; come vedi, posso assicurarti che la mia campagna è attentamente seguita dal celebre Hidalgo Spagnuolo, il quale al momento giusto parlerà coi fatti davanti alle sciocche ed idiotesche elucubrazioni delle teste 'iux d'uovo, capaci solo di schizzare veleno, fango, e di gracchiare, per far naufragare ogni geniale e nobile iniziativa.

Quindi, ti prego di pubblicare la lettera del nostro SEM BUTTITA, perchè la verità va rispettata e non oltraggiata. Potrai subito notarne il riflesso limpido, nitido, e pervaso di civile decoro.

Ti prego altresì di inviare il giornale : LA RIVOLTA alla Signora MAGGIORE, Corso Calatafimi 87 PALERMO.

Ti accludo, il ritaglio del Giornale di Sicilia, che l'espressione della più vile, abietta menzogna.

Ti abbraccio.

Giuseppe Civello

P.S. Grazie del volume inviatomi.

*Scusa la fretta e gli errori nel
sottoscritto -*

Aspa, 24-4. 1965 =

1 / Crissino Falzone,

sarei veramente felice se non molto tardi si potesse porre un chiaro punto fermo nella archeologia.

coattiva e miserabile situazione del giornalismo palermitano, ridotto ormai ad un gineceo di saltimbanchi e mestrelli, che, servendo fagine su fagine intere - ogni giorno - alla più infame cronaca nera e giudiziaria, trascurando tutti gli altri problemi che interessano la vita sociale, culturale, economica, storica e tradizionale della nostra terra - Perché consacrare due fagine con titoli di scorta al processo Hayami, perché tutta

questa moneta, che si fa
bene circoscrivere in pochi mila
lire? - Ma è possibile assistere
a tutto spettacolo s'immendiziare
giornaliere, e sprecare ogni giorno
due soldi con fazzoletti di ungheriani,
che sarebbe essere il portavoce e
la bandiera dell'Isola, senza
discriminazioni e senza partigianerie,
aperto a tutte le tendenze di tutte
le persone di cultura, che desiderano
collaborare e dare un contributo
sarebbe di argomenti utili.

Ho scritto a Giuseppe Marino
un articolo sul Procaturo, scritto
in occasione del 10° anniversario
della scomparsa dell'ingegner Poet
nostro Federico De Marin, per evocar
e celebrare con un confidatissimo filo,

e serietà - un altro collaboratore costante Livello

ero amico e grande Maestro, e (3)
trovo nella gloriosa situazione
vederlo inebriato e coperto del
fucinato silenzio - la forte è un
certo Serello, conduttore della III pagina-

Ma questa gente merita schiaffi;
ma schiaffi solenni!! - l'unica
mia speranza sei tu che sotto questo
guarire e curare il < bubboni > di
pubboni. - Senza voler fare troppi
il beneficio profeta ^{e suggerimenti} con adeguati potestà
forte, voler finire ^{chiaramente} si
voler promuovere un arbore, anche
presto di Arizzone, perché tu possa
essere chiamato alla direzione
del Sicilia - oppure prendere
la responsabilità di Celestini! -

offrire, da un quotidiano serio e
attento - e tale potrebbe divenire con
te anche Celestini - una forza tenace
e combattiva per eliminare questa

gente insulsa, che scrive articoli
sotti e folli, senza sostanza,
e talvolta acisamente offensivi.

Io vorrei parlarti, ma mi è
impossibile beirti a trovare, perché
a course si un solotto infornio, per
una bonale casta, ebbi una fattura
alla rotula del ginocchio sinistro, che
ora solo tre mesi si segrega in clinica
a Villa Sforza, sono riuscito a guarire, e
ora sono in fase di recupero -
Vorrei prospettarti tante cose, ma non
farei benissimo a trovare? - Sarei lieto
di offrirti un'aspra, in qualche pomeriggio
sereno, solo il transito del gran fuoco-
e potremmo trovare molti fatti -
S'intende, per iniziative dignitose e
sane - Ti dimando - e' elegco richiesta
per gli abbonati - Vorrei inoltre chiederti
alcuni tuoi preziosi consigli - Non mi
abbandonare. Il mio numero telefonico
è: 639-009, e potresti chiamarmi nel pomeriggio
tra le ore 15 e le ore 19 - Ti seguo con fedeltà
e serietà - Ti abbraccio con affetto. E resti quello -



COMUNE DI BAGHERIA

Bagheria, 20.4.1965-

Carissimo Gaetano,

A sera

offerendo al moto spirituale più

spontaneo e sincero, sentiero invariato.

La mia adesione piena, totale,

profonda e incondizionata per

la tua coraggiosa, mobile campagna

di verità e di giustizia da tempo

intrapresa contro l'attuale

Di-Mariotti, direttore del nostro

giornale di Sicilia, e contro

la sua «camarilla» inbriglata

nella rossa "tratta" ai voleri.

di un governo, legato in filo

diretto con Mosca - Quel gruffo

del tuo valente genero
Pace (nuovo)!

el - Corso Palermo
632-009. - Kavato.

la terza pagina
più inaspettata

Si ragazzi faraganti e ingaggiati
e prelevati da altri laboratori
reforziali rotti: stanno svolgendo
il loro gioco e la loro finzione,
ben mimetizzati nelle loro sciarlette
cosacche: è perciò la tua recente,
esauriente e raziocinata messa
a punto - troa in me - e lo si annunzia
ben presto. - Il tuo giudizio critico
e polemico - benvenuto con orgoglio
e vigore - la più amara verità -
che, indubbiamente, troveremo

affermazione e riconoscimento
negli strati migliori della
civiltà pubblica. Nel frattempo,
sfidare tutto e sfasato, e gli errori
diversi

~~conoscere~~

(3)

solo ogni giorno 5 una
 costume ~~che~~ se fare
 ricevere il nido alle pietre: in
 un sento e si esprime!!!
 e vorrute su evorute - caracollano
 fino a far perdere la tradizione
 fisimondie del vecchio Anziano.
 che, fu, fer opera dei fratelli Anziano,
 un vestito si stende, si gloria
 isolano - Si riprendono e si
 s'affanno inobliante i più cari,
 affettivi noli della nostra terra,
 col fine pretestuoso si fare un giornale
 tanto ^{pubblico} statistico ^{si} ^{virtuosismo}
 raggruppato, statistico ^{pubblico} una ^{si} ^{virtuosismo}
 e barobatismi tipografici, una ^{si} ^{virtuosismo}
 infarcito della ^{si} ^{virtuosismo}
 indra, diventando metoso, costume,
 affessione, anche se risponde al costume
 inferno, ^{si} ^{virtuosismo}
 in ogni ^{si} ^{virtuosismo}
 e ^{si} ^{virtuosismo}

La terza pagina ha abolito i 4
più insigni spauriti della letteratura
e si è subito tornati a Rabelais. Sono
oscuri articoli che sono veri
e fuori insulti a ^{un tale} P. S. e a
a. S. e a. S. Per tutti i proventi
mio giudizio sto al direttore e al
25 settembre 1964, mi fermi di suggerire
al Mariotti - nella mia qualità di
Corruttore - alcuni uti e precisi
elementi. In risposta, ne elaboro
voci, e forse anche velle, il Mariotti
all'essere i suoi commenti le pagine
della provincia, che, a turno, furono
istituite per Cefalù, le M. S. e
Germi. In risposta, P. S. e a. S.
colpire l'opera più importante offerta
a N. S. e a. S. Ho fatto altre segnalazioni
e ho sentito di abbandonare il
giornale, dove comanda un gruppo di
giornali, troppi prefetti e corrispondenti
e i prefetti. Che viti? Apprendo
all'infinito il tuo grande coraggio e
con l'augurio che tu possa vincere la tua battaglia
battaglia? Ho abbinato con effetto
battaglia? Ho abbinato con effetto



COMUNE DI BAGHERIA

BIBLIOTECA COMUNALE Sen.
Francesco Scaduto

Bagheria, 13-1-1960

Carissimo Gaetano Falzone,

sono veramente felice di avere appreso dai giornali che fai parte del Comitato per le Celebrazioni del Centenario garibaldino.

Questa mia lettera è motivata non solo dal constatare che la tua alta sensibilità patriottica e letteraria e spirito d'iniziativa sono sempre al servizio della Patria, ma anche dalla viva speranza che io, Direttore di questa nascente Biblioteca - Sacrario garibaldino, possa ottenere, per mezzo della tua validissima intercessione, quegli incoraggiamenti e quei sostegni vitali e concreti che saranno necessari alla celebrazione bagherese del suddetto centenario.

Bagheria, come risulta da ineccepibili documentazioni storiche (De Marco, Pipitone - Federico , Archivio storico Siciliano, etc) ha dato al Risorgimento un apporto superiore a quello di taluni altri paesi siciliani ritenuti più importanti di Bagheria. Basta citare i nomi dei Fratelli Scordato, di Andrea Cuffaro (una delle 13 Vittime), Giuseppe Inzerillo, il primo caduto a Ponte Ammiraglio dopo avere agitato il primo tricolore d'Italia a Palermo, ecc.

E' in corso di allestimento in questa Biblioteca - Sacrario, affidata alle mie cure, un Museo garibaldino con relativa mostra di cimeli e documentazioni di strettissimo carattere garibaldino. Ritengo quest'opera più utile e più formativa degli articoli corrosivi scritti da notissimi voltagabbana novelli paladini di ideali più o meno fasulli, più o meno artificiosamente sbandierati senza convinzione (Vedi Epoca, ^I tempo illustrato, Corriere della Sera, ecc).

Le nuove generazioni, per mezzo di queste imponenti Mostre di cimeli garibaldini si potranno

/./



COMUNE DI BAGHERIA

BIBLIOTECA COMUNALE

Sen. FRANCESCO SCADUTO

si potranno svegliare dal torpore invadente e dalle sbornie edonistiche ed epicuree provocate dalla diabolica educazione marxista e laicista.

Il programma che ci proponiamo di effettuare è quello di : 1) arricchire ancor più il sudetto Sacratio, con l'acquisto di altri cimeli, documenti, lettere, fotografie, stampe, frammenti di uniformi, etc;

2) potenziare tale mostra e l'opera di organizzazione con manifesti di propaganda, opuscoli, cartoline commemorative a colori, etc, anche allo scopo di inserire Bagheria nel programma nazionale e regionale delle Celebrazioni centenarie;

3) conferire dignità di stampa a un sintetico libro che non solo riassume i fatti risorgimentali che ebbero Bagheria come teatro di episodi eroici, popolari, ma anche esponga un breve catalogo nostro, cioè bagherese, di autografi insigni sia risorgimentali che post-risorgimentali e aventi valore eccezionale perchè vergati dalla mano d'Uomini che hanno fatto la storia d'Italia e hanno custodito religiosamente il sacro patrimonio risorgimentale per tramandarlo ai posteri e perpetuarlo come sacra consegna ideale.

La più viva preghiera non solo mia ma anche del Sindaco e della Giunta è che Bagheria sia compresa tra i Comuni ai quali si conceda una sovvenzione - sia pure modesta - per le suddette celebrazioni di natura non retorica ma formativa e pedagogica ;dopo aver ottenuto i mezzi necessari, concorderemo insieme il tema e la data del giorno in cui tu potrai tenere a Bagheria, al Supercinema, (locale architettonico degno di poter competere coi migliori dei grandi centri del continente) una conferenza rievocativa e celebrativa del '48 e del '60 e degli episodi più eminenti della nostra epopea. Per la realizzazione e organizzazione di queanto sopra esposto, ti darò tutta la mia collaborazione; e penso che avrò da te ogni possibile appoggio al riguardo. In atto, sono alla ricerca di cimeli garibaldini che ho potuto scoprire, autentici, originali, ma sono

privo di mezzi finanziari, e perciò devo segnare il passo.

Mi auguro che tutto quanto ti ho prospettato sia preso da te in positiva considerazione e sarò ben lieto di avere anch'io l'onore di collaborare con te e con il Comitato di cui tu fai parte, per la rinascita di una Italia nuova e sana, sostanziata dei più puri e alti esempi garibaldini.

Attendo da te una risposta e anche istruzioni.

Ti abbraccio

*Caro affare
Capitolo Civello*

del patrimonio bibliografico - (4)
è un fatto singolare e
veramente consolante perché
per la prima volta un Ente
pubblico - come la Provincia -
si ricorda di noi sul
campo culturale e ci offre
il suo generoso aiuto. E
sua comprensione. -

Grazie per la tua opera
che viene ad arricchire questo
nostro umile ma luminoso
Palla d'oro dell'arte e dello spirito -

Se tuo generoso fatto da Bagheri,
gradirei esprimergli la mia riconoscenza
in una voce decisa e viva. Un abbraccio
a Castagna Gisella -



BIBLIOTECA COMUNALE

"Sen. FRANCESCO SCADUTO"

BAGHERIA

IL DIRETTORE

h37

13-2-1964-

Carissimo Gaetano Falzone,

Desidero esprimerti la
più viva gratitudine e
quella dell'Amministrazione
Comunale che grazie alla tua opera
veramente proficua e sinarmica, è
riuscita a liberare una pratica
così importante come la titolazione
delle nuove strade del Comune.

Senza il tuo generoso e
positivo intervento, ^{tutta la pratica} ~~potrebbe~~ constatare
la morte e sepolta: il tuo interesse -

realizzazioni che ci stanno (3
a cuore, soprattutto nei confronti
del nostro insigne patrimonio
artistico e storico, che Ti osservo
non trascuriamo.

Ti prego di comunicare
al tuo carissimo Genaro
Prof. Tricoli la mia
più sentita riconoscenza
per avere fatto ottenere
un contributo di L. 100.000 -
alla Biblioteca Comunale
e alla Sopraintendenza
della Provincia, per incremento

mento e valso a scegliere (2
e risuscitare una nobile
iniziativa nostra tanto meritoria.

Alla schiera degli eletti nomi
proposti, abbiamo aggiunto i
nomi dei Patrioti gariboldini
nazionali, e regionali e anche
bagheresi, perché essi possano
costituire una conseguente
ferle nuove generazioni ed un
sacro monito al culto dei più alti
valori morali, patriottici e civili.

Bagheria Ti è grata ed io spero
che tu ci sarai più vicino
per altre conquiste e